IL PALAZZO DI GELATO

di Gianni Rodari



Una volta, a Bologna, fecero un palazzo di gelato proprio sulla Piazza Maggiore, e i bambini venivano da lontano a dargli una leccatina.

Il tetto era di panna montata, il fumo dei comignoli di zucchero filato, i comignoli di frutta candita. Tutto il resto era di gelato: le porte di gelato, i muri di gelato, i mobili di gelato.

Un bambino piccolissimo si era attaccato a un tavolo e gli leccò le zampe una per una, fin che il tavolo gli crollò addosso con tutti i piatti, e i piatti erano di gelato al cioccolato, il più buono.

Una guardia del Comune, a un certo punto, si accorse che una finestra si scioglieva. I vetri erano di gelato alla fragola, e si squagliavano in rivoletti rosa.

"Presto", gridò la guardia, "più presto ancora!"
E giù tutti a leccare più presto, per non lasciar andare perduta una sola goccia di quel capolavoro.

"Una poltrona!" implorava una vecchiettina, che non riusciva a farsi largo tra la folla, "una poltrona per una povera vecchia. Chi me la porta? Coi braccioli, se è possibile".

LIVEWORKSHEETS

Un generoso pompiere corse a prenderle una poltrona di gelato alla crema e pistacchio, e la povera vecchietta, tutta beata, cominciò a leccarla proprio dai braccioli.

Fu un gran giorno, quello, e per ordine dei dottori nessuno ebbe il mal di pancia.

Ancora adesso, quando i bambini chiedono un altro gelato, i genitori sospirano: "Eh già, per te ce ne vorrebbe un palazzo intero, come quello di Bologna".



In quale città si trovava il Palazzo di gelato?

BOLOGNA	MILANO	PADOVA

In quale piazza si trovava? ____

Ora collega:

Tetto	Gelato alla fragola
Fumo	Panna montata
Comignoli	Gelato (vari gusti)
Porte	Zucchero a velo
Vetri	Frutta candita



LIVEWORKSHEETS

Cosa leccò un bambino piccolissimo? _____

Cosa implorò una vecchietta? _____

Chi la aiutò? _____

La poltrona era fatta di gelato _____



LIVEWORKSHEETS